

CIRKO VERTIGO

F O N D A Z I O N E

FONDAZIONE CIRKO VERTIGO - CALVINO 100 - IN CAMMINO SUL FILO DELLE MONTAGNE

UN TOUR NEI BORGHI D'ITALIA FRA CIRCO CONTEMPORANEO E TUTELA DELL'AMBIENTE

FILI INVISIBILI ATTRAVERSA TUTTA L'ITALIA IN OMAGGIO A ITALO CALVINO



CIRKO VERTIGO

F O N D A Z I O N E

“In un Pianeta che assiste impotente ad una terza guerra mondiale in versione macchia di leopardo, il Circo riafferma, qualora ce ne fosse bisogno, la Sua potenza permanentemente rivoluzionaria di entità multirazziale, multireligiosa multilinguistica concretando una sintesi mirabile nelle sue diverse e variegata espressioni. Gli erranti di oggi, pronipoti degli scavalca montagne dei secoli precedenti, si ripropongono migliori ambasciatori di arte e di cultura popolare nella siccità devastante della cultura dello Spettacolo dal vivo”.

Antonio Buccioni – Presidente Ente Nazionale Circhi

Un tour che toccherà fra luglio e settembre **21 tappe** per lo più localizzate nei comuni montani d'Italia, una giovane compagnia di circo contemporaneo, una staffetta botanica per educare le giovani generazioni alla tutela ambientale in omaggio a Italo Calvino, in occasione dei 100 anni dalla sua nascita. **Calvino 100 - In cammino sul filo delle montagne** è il progetto, ideato da **Paolo Stratta** con la curatela di **Paolo Verri**, rispettivamente direttore e presidente di Fondazione Cirko Vertigo, sostenuto come migliore progetto speciale di circo contemporaneo del 2023 dal **Ministero della Cultura**. **Calvino 100** è un progetto di **Fondazione Cirko Vertigo**, polo di formazione professionale e universitaria, unico ente in Italia a rilasciare un diploma di Laurea triennale in circo contemporaneo equipollente in Dams (insieme a soli altri 7 nel mondo), realizzato in collaborazione con **UNCEM - Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani, Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino** e **IED - Istituto Europeo di Design**, in partnership con **AGIS - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo** e con il sostegno degli sponsor **Play Juggling**, leader nel settore degli attrezzi per discipline circensi e **Fresia Alluminio**, azienda piemontese attenta all'innovazione e all'ecosostenibilità.

Eplorando l'universo creativo di Italo Calvino, si struttura come un tour che, da luglio a settembre toccherà le aree interne di tutta la penisola. **Rigenerazione territoriale, tutela dell'ambiente e della biodiversità** e in particolare la promozione di quei luoghi spesso lontani dalle mete turistiche e dall'offerta culturale sono i temi al centro del progetto, che si servirà del linguaggio del circo contemporaneo per avvicinare il pubblico e compiere un vero e proprio tour nell'intera penisola, dalla Sicilia al Piemonte per concludersi in Sardegna. **Sostenibilità ecologica e ambientale** saranno dunque le parole d'ordine del progetto: **Collettivo 6tu**, che sarà coinvolto nel tour, è infatti al lavoro per dotarsi di dispositivi che consentano di ricaricare le batterie dell'impianto audio e luci usato per lo spettacolo, come pannelli solari e un generatore di corrente a pedali, utile nelle giornate con poco sole e che consentirà agli acrobati di trasformare anche la propria attività di allenamento quotidiano in energia utile e rinnovabile.

L'organizzazione del tour nazionale è stata resa possibile grazie alle **numerose reti** su cui fa leva il progetto, come, oltre alla già citata **UNCEM**, anche **A.C.C.I. - Associazione Circo Contemporaneo Italia** e **Associazione Avviso Pubblico** e in virtù di una rete di contatti sviluppata da Fondazione Cirko Vertigo in oltre 20 anni di lavoro sul territorio.

“Fondazione Cirko Vertigo si riconferma eccellenza italiana nell'ambito del circo contemporaneo, ricevendo il sostegno del MIC per il progetto **Calvino 100. In cammino sul filo della montagna** - dichiara con soddisfazione il direttore generale di Fondazione Cirko Vertigo, **Paolo Stratta** -. Il cuore dell'iniziativa sta nell'attivazione delle aree interne del nostro Paese, **comunità invisibili** che diventeranno protagoniste, luoghi lontani dai percorsi turistici, il cui valore viene spesso dimenticato e che rischiano di andare perdute. All'effimero meraviglioso del circo contemporaneo si aggiunge una

attività che genera valore e lascia tracce indelebili, una proposta culturale ampia e visionaria che consegna importanti semi per le giovani generazioni”.

Calvino 100, pensato in occasione dei **100 anni dalla nascita di Italo Calvino**, gli 80 anni dall’inizio della Resistenza e i 70 anni dalla nascita di Uncem, ha l’obiettivo di promuovere lo sviluppo dei territori montani e di pratiche sostenibili di turismo lento, usando la cultura, lo spettacolo e l’arte del circo contemporaneo.

Per il **presidente della Regione Piemonte** l’attenzione all’ambiente, alla sostenibilità e al paesaggio diventano il cuore di un progetto artistico che dal Piemonte tocca le aree montane di tutta Italia. Borghi e montagne sono la ricchezza di questo Paese, ma ne sono anche la parte più fragile: educare alla tutela ambientale, alla cura della natura e delle piante è un obiettivo nobile. Il presidente ringrazia gli artisti di Cirko Vertigo per aver voluto portare in scena questi valori, arricchendoli con l’ineguagliabile fascino dei loro spettacoli.

Ad essere portato nelle differenti comunità montane, sarà lo spettacolo ***Fili invisibili*** di **Collettivo 6tu**, giovane compagnia di circo contemporaneo, composta da artisti internazionali, che esplorerà e investigherà l’universo di Italo Calvino, partendo dalla lettura di saggi e romanzi tra i quali “Le città invisibili”, “Se una notte d’inverno un viaggiatore”, “Le cosmicomiche” e “Lezioni americane”. Unendo e concatenando storie legate tra loro come da un flusso di coscienza, in un piano sequenza emozionale, ***Fili Invisibili*** vuole creare una rete di relazioni e una connessione di sguardi che si incrociano e poi si lasciano, cercando altri sguardi, senza fermarsi, raccontando con il linguaggio e la metrica circense le giuste sfumature, che tradotte in gesti atletici e attitudini dei personaggi, caratterizzano le principali visioni dei mondi degli scritti di Calvino.

“Calvino amava la natura e le piante, era un ecologista ante litteram, e sapeva con perfezione quanto conta lo sguardo e il viaggio. Questo progetto, che gli dedichiamo con devozione, cerca di mettere insieme la sua passione e il suo metodo, afferma il presidente di Fondazione Cirko Vertigo, **Paolo Verri**. Come nuovi Palomar, andremo in giro per l’Italia rintracciando tracce delle favole ma anche delle storie partigiane, facendo del nostro lavoro un metodo per un percorso di costruzione di senso nel rapporto tra artisti di circo e spettatori. Speriamo di essere in grado di ricostruire quel sentimento di comunità che animava Pin nel *Sentiero dei nidi di ragno*: una comunità non solo umana ma vegetale, capace di pensarsi e di viverci in un tempo lungo e diffuso”.

“La salvaguardia della memoria storica e culturale, così come la tutela dell’ambiente e la promozione territoriale – commenta il Presidente AGIS, **Francesco Giambrone** – sono sfide per le quali il comparto dello spettacolo può e deve dare il suo contributo, illuminando con i suoi riflettori luoghi, eventi e figure importanti del nostro Paese. Sono felice che siano tanti i soci AGIS diffusi nel territorio italiano che interpretano con sensibilità e lungimiranza questo ruolo e questa missione. Tra questi il Cirko Vertigo, il cui progetto per il centenario di Italo Calvino, figura imprescindibile della storia culturale nazionale, si distingue per originalità e multidisciplinarietà”.

“Il circo creativo contemporaneo è una forma d’arte innovativa che sa emozionare e fa scoprire tutta la potenza dello spettacolo dal vivo – afferma il Presidente Federvivo, **Marco Parri** –. Italo Calvino scrisse che il viaggiatore, passando di città in città, ritrova parti del suo passato che non sapeva di avere. Lo spettacolo itinerante di Cirko Vertigo mira proprio a questo”.

Unendo fascinazione artistica, forza comunicativa e versatilità, caratteristiche proprie del circo contemporaneo, verrà messo in scena uno spettacolo pensato per adattarsi alle singole località. A latere della performance, saranno diffusi materiali divulgativi prodotti dagli studenti del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino che illustrano le specie vegetali scelte per la staffetta. Il legame di Calvino con la botanica crea l'occasione di inserire un messaggio di tutela della biodiversità nel progetto, coinvolgendo i territori nella scelta delle specie di piante rappresentative delle proprie zone.

“Calvino nelle sue opere affronta indirettamente il senso più profondo dell'educazione ambientale, tema a noi particolarmente caro, afferma il **Direttore del DISAFA, Prof. Carlo Grignani**. Nelle sue opere, mondi immaginari ed epoche lontane sono una scommessa per percorrere con leggerezza ma anche con estremo realismo, temi come il rapporto dell'uomo con la natura, il disastro urbanistico e l'inquinamento. Ed è proprio sul rapporto tra uomo e natura e uomo e alberi che il DISAFA cercherà di portare il proprio contributo al progetto, in un'ottica di sensibilizzazione alla cura degli ecosistemi che ci circondano”.

L'approccio proposto dal DISAFA nell'ambito della collaborazione con Fondazione Cirko Vertigo per il progetto, trova il suo fulcro proprio nell'importanza dell'educazione ambientale, così come evidenziato nell'opera pionieristica di Italo Calvino, quale strumento fondamentale e necessario per favorire la riduzione dell'impatto dell'uomo sugli ecosistemi naturali e semi-naturali. Il progetto svilupperà quindi un dialogo, anche mediante **strumenti multimediali**, con i cittadini e in particolare **con i ragazzi e le ragazze delle scuole dei territori visitati** dagli artisti di Collettivo 6tu, che porti a ragionare a livello di ecosistema. In ciascun sito selezionato, scelto preferenzialmente all'interno di un complesso scolastico, **verranno messe a dimora più specie**, ad esempio almeno **un albero e un arbusto**, e **verranno seminate specie erbacee**, tali da attirare varie specie animali, in particolare avifauna e insetti pronubi, ricreando nel tempo un piccolo ecosistema, con il quale interagire, osservando anche le relazioni tra la componente vegetale e quella animale. Le specie vegetali da mettere a dimora verranno individuate tra le specie autoctone, in funzione delle condizioni stagionali, privilegiando quelle che presentano caratteri di rusticità, resistenza e resilienza nei confronti del cambiamento climatico. Alcune delle specie arboree e arbustive che potranno essere impiegate, spiegano dal DISAFA, dopo aver valutato accuratamente le caratteristiche del sito di impianto, quali quota, esposizione, suolo e condizioni climatiche, saranno, a titolo di esempio: ciavardello - *Sorbus torminalis*; sorbo degli uccellatori - *Sorbus aucuparia*; pero corvino - *Amelanchier ovalis*; biancospino - *Crataegus monogyna*; crespino - *Berberis vulgaris*.

Il tour attraverserà l'Italia, a partire dal 1° luglio, dalla Sicilia, a **Zafferana Etnea**, per poi spostarsi in Puglia, a **Bitonto** e in Basilicata, a **Matera**. A seguire la compagnia sarà in Campania ad **Aquara**, nella suggestiva Valle del Calore. Il Lazio sarà ospite di ben due tappe ad **Antrodoco**, in provincia di Rieti e nel cuore della capitale, a **Villa Torlonia**. Anche il Molise verrà toccato con la tappa di **Capracotta**, una delle cime più alte dell'Appennino. In Abruzzo le rappresentazioni saranno a **Sante Marie**, nella riserva naturale delle grotte della Luppa. Le Marche saranno toccate con la tappa di **Serra de' Conti** mentre l'Umbria con **Fossato di Vico**. Sarà poi la volta della Toscana e delle Alpi Apuane con **Fosdinovo** e dell'Emilia-Romagna, con due tappe, a **Berceto** e a **Compiano**. Il tour si spingerà poi ai confini settentrionali del nostro Paese a **Tirano**, in provincia di Sondrio e a **Pontebba** in quella di Udine. Anche il Piemonte ospiterà Fili Invisibili presso il **Forte di Fenestrelle** e a **Oulx**, in provincia di Torino. Il percorso si concluderà a settembre in Sardegna, prima a **Genoni** sulle pendici del colle vulcanico Santu

Antine nella provincia del Sud Sardegna, poi a **Cagliari**, tappa conclusiva della tournée, presso **l'Orto botanico**.

Tappa dopo tappa, il tour consegnerà alla comunità locale, oltre all'esperienza effimera propria dello spettacolo dal vivo - che nell'occasione verrà messo in scena al calar del sole per approfittare delle ultime luci suggestive della giornata - e all'azione di coinvolgimento del territorio attraverso la consegna delle specie vegetali selezionate dal Disafa, anche un segno tangibile: si tratterà di un manufatto artistico, per il quale il progetto sta selezionando un artista con un apposito bando. L'obiettivo è la realizzazione di una piccola statua o una pietra da inciampo che sarà lasciata in tutte le tappe del tour e che sarà accompagnata da un QR code che rimanderà a tutti i contenuti multimediali generati dal giovane studente che lo IED ha selezionato assieme a Fondazione Cirko Vertigo per documentare l'intero tour.

La montagna declinata come patrimonio storico, sociale e ambientale è il centro del progetto, della narrazione e delle rappresentazioni. Gli spettacoli porranno l'attenzione in maniera al contempo concreta e affascinante, sull'importanza, sulla complessità e sul valore che questi territori - il 60% della superficie nazionale - rappresentano.

"Nel suo capolavoro *Le città invisibili*, Calvino svela nuovi punti di vista sul significato profondo delle città. Gli amministratori di Avviso Pubblico fanno proprio quel tesoro, cercando di rendere visibili le istituzioni e le comunità locali nell'impegno quotidiano che va dall'antimafia alla lotta alla corruzione, ma soprattutto alla capacità di mettere in pratica politiche locali concrete per la crescita delle comunità e nel rispetto dell'altro. Non possiamo sottovalutare l'impatto della cultura come vero antidoto alle mafie", sono le parole di **Roberto Montà**, presidente di Avviso Pubblico.

La rigenerazione comunitaria in luoghi a rischio spopolamento, la tutela della biodiversità e dell'ambiente sempre più urgenti, l'inclusione e la partecipazione ai processi, ormai imprescindibili, di innovazione sociale e la diffusione di cultura e consapevolezza sono le tematiche al centro di *Calvino 100*. La forza innovativa del progetto risiede nel fatto che queste tematiche non saranno soltanto evocate, bensì agite. Il rispetto e la cura dell'ambiente, con la realizzazione di uno spettacolo armonico con l'ambiente circostante senza impatto alcuno su di esso, la co-ideazione con le comunità e l'unione mediante la biodiversità di cui l'essere umano è parte integrante, ne sono il motore.

"In Sardegna Calvino 100 approderà a Cagliari alle pendici di Castello dove si trova il meraviglioso Orto Botanico che negli anni '20 e '30 fu diretto da Eva Mameli Calvino, madre di Italo - spiega **Valeria Ciabattoni**, direttrice del **CeDAC/Circuito Multidisciplinare Spettacolo dal vivo in Sardegna** -. L'Orto botanico diventerà lo spazio della sfera familiare, cellula primordiale della passione verso la Natura del grande scrittore".

"Penso che uno dei più grandi circensi della letteratura sia il *barone Cosimo*: un antieroe capace di acrobazie incredibili, mosso da un bisogno vitale di osservare la realtà da una diversa prospettiva - sono le parole di **Davide Cattaneo**, fondatore e direttore di Play Juggling -. Per noi che siamo produttori di attrezzatura professionale per giocolieri è fondamentale contribuire alla diffusione della cultura circense, come strumento per conoscere sé stessi e ciò che ci circonda in maniera "diversa". Il movimento infatti, inteso come moto controllato e coordinato del corpo, è il più antico strumento di espressione artistica che l'uomo conosca. E quando al movimento si associano gesti, tecniche e

strumenti che ne potenziano la capacità espressiva, il risultato è stupefacente. Calvino, da narratore formidabile quale è stato, ne era ben consapevole”.

“Ho deciso di aderire con entusiasmo alla sponsorizzazione di questo progetto, in quanto racchiude molti elementi che appartengono a Fresia Alluminio, l’azienda di cui sono AD insieme a mio fratello Valentino, in particolare il connubio tra l’industria e l’arte e la cultura che stiamo promuovendo da alcuni anni come complemento della nostra innata filosofia green – afferma **Cristina Fresia**, AD dell’azienda piemontese Fresia Alluminio, che fornirà alcuni dei materiali necessari al tour -. Investiamo da sempre in tecnologia sostenibile per il nostro prodotto - sistemi per serramenti in alluminio ad alta efficienza energetica - e per la nostra azienda, ma affiancando ad essi anche progetti che prevedano formazione per i giovani, rigenerazione comunitaria, educazione ambientale e valorizzazione di realtà territoriali nascoste. La nostra azienda ha come slogan le parole *Open to the Future*: una finestra costantemente aperta sul domani, sugli scambi culturali e su un’inclusione dinamica che abbia sempre l’essere umano e la tutela dell’ambiente al centro”.

CALVINO 100 – IN CAMMINO SUL FILO DELLE MONTAGNE

È un progetto di Fondazione Cirko Vertigo

Con il contributo di MIC

In collaborazione con UNCEM - Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani, DISAFA - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell’Università di Torino, IED - Istituto Europeo di Design

Con il patrocinio di Città Metropolitana di Torino, Regione Piemonte, Avviso Pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie

In partnership con AGIS - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo, Federvivo, A.C.C.I. – Associazione Circo Contemporaneo Italia, FEDEC - Fédération européenne des écoles de cirque professionnelles, centro di produzione blucinQue/Nice, CeDAC - Circuito Multidisciplinare Spettacolo dal vivo in Sardegna

Con la partecipazione di Collettivo 6tu

Sponsor del progetto Play Juggling e Fresia Alluminio

Media partner Corriere della Sera Torino

Le tappe del progetto CALVINO 100 sono organizzate anche in collaborazione con:

- Compagnia Circo Ramingo – Tappa di Zafferana Etnea (CT)
- IAC - Centro Arti Integrate – Tappa di Matera
- Teatro Necessario, nell’ambito della rassegna di circo contemporaneo Tutti Matti in Emilia 2023, grazie alla collaborazione con Ass. Tutti Matti per Colorno - Tappe di Berceto (PR) e Compiano (PR)
- Festival Multidisciplinare Borgate dal Vivo – Tappa di Oulx (TO)
- Nottenera. Comunità_Linguaggi_Territorio - Tappa di Serra de’ Conti (AN)
- Compagnia Ondadurto Teatro – Tappa di Antrodoco (RI)
- Suoni Controvento, festival estivo di arti performative promosso da Aucma (Associazione Umbra della Canzone e della Musica d’Autore) – Tappa di Fossato di Vico (PG)
- Festival Magico Crocevia – Tappa di Tirano (SO)
- Cooperativa Le ragazze terribili – Tappa di Genoni (SU)

- Nell'ambito delle iniziative promosse dal progetto "Paesaggio fortificato, nell'evoluzione del rapporto storico tra Piemonte e Francia. Rassegna "Le strade dei forti" realizzato col sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando "In luce, valorizzare e raccontare le identità culturali dei territori" – Tappa di Fenestrelle (TO)
- Teatro di Roma - Tappa di Villa Torlonia (Roma)

Come ulteriore sviluppo del progetto, segnaliamo alcune tappe extra tour:

- Nell'ambito del Festival Ragusa Dietro il Sipario – Ragusa – 1 ottobre

Si potrà seguire il tour su : www.cirkovertigo.com e APP blucinQue Nice

Elena Andreasi
Ufficio stampa Fondazione Cirko Vertigo
Tel. 3472539096

Lionella Bianca Fiorillo
lionella.fiorillo@storyfinders.it
Tel. 3407364203

TAPPE DEL TOUR CALVINO 100. IN CAMMINO SUL FILO DELLE MONTAGNE

- 1 luglio - Zafferana Etnea (Catania) / SICILIA - Partenza
- 8 luglio - Bitonto (Bari) / PUGLIA
- 11 luglio - Matera / BASILICATA
- 14 luglio - Acquara (Frazione di Postiglione, Salerno) / CAMPANIA
- 16 luglio - Antrodocolo (Rieti) / LAZIO
- 17/18 luglio - Villa Torlonia (Roma) / LAZIO
- 20 luglio - Capracotta (Isernia) / MOLISE
- 22 luglio - Sante Marie (L'Aquila) / ABRUZZO
- 24 luglio - Serra de' Conti (Ancona) / MARCHE
- 29 luglio - Fossato di Vico (Perugia) / UMBRIA
- 2 agosto - Fosdinovo (Massa-Carrara) / TOSCANA
- 7 agosto Berceto (Parma) / EMILIA ROMAGNA
- 8 agosto Compiano (Parma) / EMILIA ROMAGNA
- 11 agosto - Tirano (Sondrio) / LOMBARDIA
- 19 agosto Pontebba (Udine) / FRIULI VENEZIA GIULIA
- 25 agosto Aosta / VALLE D'AOSTA
- 26 agosto Forte di Fenestrelle (Torino) / PIEMONTE
- 27 agosto Oulx (Torino) / PIEMONTE
- 8 settembre Genoni (Sud Sardegna) / SARDEGNA
- 17 settembre - Orto botanico di Cagliari / SARDEGNA



CALVINO 100

IN CAMMINO
SUL FILO
DELLE
MONTAGNE

PRESENTAZIONE ENTI PARTNER
DEL PROGETTO

FONDAZIONE CIRKO VERTIGO

Fondazione Cirko Vertigo è un polo di formazione professionale e universitaria (Laurea triennale equipollente in Dams), centro internazionale di creazione e produzione nell'ambito del circo contemporaneo, attivo da 20 anni e con sede in Piemonte a Grugliasco. Nata nel settembre 2016, la Fondazione Cirko Vertigo eredita il patrimonio di attività, conoscenze, valori maturati dall'Associazione Qanat Arte e Spettacolo, fondata a Torino nel 1999 da Paolo Stratta come prima esperienza italiana di formazione alle arti circensi che non afferisse al circo tradizionale. L'Associazione ha promosso nel 2002 il primo corso di formazione professionale per Artista di circo contemporaneo, a Torino in via provvisoria e poi, dal 2005, nella sede di Grugliasco (che ne è il partner principale), dove mantiene ancora oggi il proprio quartier generale presso il Parco Culturale Le Serre. Nel 2022 il riconoscimento come primo corso di laurea triennale in Circo contemporaneo d'Italia. Con questo riconoscimento, la Fondazione, con la sua Accademia, riconferma la propria vocazione ad essere "hub" creativo e formativo, preparando le giovani promesse del circo contemporaneo all'entrata diretta nel mondo del lavoro grazie alla collaborazione con il centro di produzione blucinQue/Nice e avviando così un percorso, unico in Italia, in grado di seguire gli artisti nascenti dalla formazione all'ingresso in compagnia o alla creazione e produzione di nuove opere di circo contemporaneo. Alla presidenza della Fondazione è stato nominato Paolo Verri, già direttore di Matera Capitale Europea della Cultura 2019. La direzione generale è affidata a Paolo Stratta. Lo staff conta oltre 60 dipendenti e collaboratori tra artisti, insegnanti e personale tecnico e organizzativo. Fondazione Cirko Vertigo è membro della Fedec e socio fondatore di Acci - Associazione circo contemporaneo Italia.

UniTo



Con 81.000 studenti e 4.000 dipendenti, tra personale accademico e amministrativo, l'Università di Torino è una delle università più grandi e prestigiose del Paese. Fondata nel 1404 offre un'istruzione superiore di qualità e opportunità di ricerca. Più di 150 corsi di laurea e laurea magistrale in quasi tutti i campi di studio, 27 dipartimenti che offrono eccellenti opportunità, oltre 3.000 studenti internazionali e più di 480 accordi con altre università in tutto il mondo espandono la dimensione internazionale di UniTo, capofila di UNITA - Universitas montium: l'alleanza tra sei atenei europei accomunati dalla lingua neolatina e dalla prossimità di aree montane. All'avanguardia nella ricerca scientifica e umanistica, l'Ateneo di Torino continua la gloriosa tradizione di studi nel campo della storia, della filosofia, della giurisprudenza, dell'economia, della medicina, delle scienze dell'uomo, a cui affianca più recenti ma egualmente importanti specializzazioni in ambito agroalimentare, sociopolitico, informatico e tecnologico, dello spettacolo e della comunicazione, dei beni culturali. UniTo è un soggetto attivo e protagonista in progetti di grande respiro urbano come quelli del Parco della Salute e della Città delle Scienze e dell'Ambiente. Opera intensamente nel circuito museale regionale, dall'egittologia all'arte contemporanea. Si esprime pubblicamente attraverso strumenti di cui è stata in grado di dotarsi in proprio come radio, televisione e cinema. Estende il suo impegno sociale a campi specifici come quelli dell'ambiente, della lotta al doping, del pieno inserimento dei diversamente abili e delle pari opportunità. L'Università di Torino si inserisce positivamente nel territorio, favorisce l'incontro e l'integrazione fra le culture, sollecita il dialogo e la riflessione sul presente, promuove lo sviluppo della società civile, offre alle generazioni future percorsi di studio per ricostruire un'umanità moralmente responsabile, educata alla tolleranza, capace di distinguere tra valori e disvalori, pronta a usare il proprio sapere per il bene collettivo.

DISAFA

Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) dell'Università degli Studi di Torino è sede di ricerca relativamente alla produzione primaria e alla trasformazione di vegetali e animali, oltre che delle interazioni di tali attività con il territorio e l'ambiente. Il DISAFA, tenendo in considerazione gli aspetti economici e ambientali e utilizzando anche l'approccio biotecnologico, studia, con un approccio multidisciplinare, gli ecosistemi agrari e forestali e le filiere agroalimentari nei loro aspetti biologici, produttivi, ecologici, tecnologici, ingegneristici e gestionali. Il DISAFA è oggi fortemente impegnato in attività di ricerca, ma anche di didattica e terza missione, volte a fronteggiare le declinazioni di grandi sfide, quali il continuo incremento della popolazione mondiale, la pressione sempre crescente sulle risorse naturali, l'impatto dei cambiamenti climatici e di uso del suolo, all'interno dei sistemi alimentari, forestali e agrari.

Le strutture dedicate alla ricerca di cui si avvale il DISAFA includono laboratori all'avanguardia, aziende sperimentali e siti dedicati alle indagini di campo. Tali strutture hanno portato il Dipartimento a raggiungere risultati importanti sia nei settori della ricerca di base, che in quelli della ricerca applicata, contribuendo alla ricerca di soluzioni efficaci per contrastare fenomeni quali la perdita di biodiversità e il degrado degli ecosistemi. Il ruolo rilevante del DISAFA è testimoniato dai numerosi progetti in cui è stato ed è coinvolto, dall'elevata qualità della produzione scientifica e dalle molteplici collaborazioni con enti di ricerca italiani e stranieri. Il DISAFA, inoltre, da sempre coltiva un forte legame con il territorio e con le istituzioni e le realtà produttive locali, nazionali e internazionali, con un impegno costante e continuo nel trasferimento tecnologico. Grande attenzione viene anche attribuita ad attività di educazione ambientale e public engagement rivolte alla cittadinanza, con un occhio di riguardo nei confronti delle giovani generazioni.

AGIS



AGIS - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo, fondata il 7 dicembre del 1945, riunisce associazioni di categoria, federazioni e fondazioni ed è presente sul territorio nazionale con Unioni regionali e interregionali. L'AGIS rappresenta gli imprenditori nei settori dell'esercizio cinematografico e delle attività, pubbliche e private, della prosa, della musica, della danza, dello spettacolo popolare, come il circo, lo spettacolo viaggiante e la musica popolare contemporanea. L'AGIS costituisce per i vari settori dello spettacolo lo strumento di dialogo con tutte le istituzioni nazionali e locali, e di coordinamento e promozione delle esigenze delle singole categorie. In particolare, in sede nazionale e territoriale, l'AGIS assolve la duplice funzione di ente rappresentativo degli interessi del mondo dello spettacolo e di associazione di categoria e che offre ai propri soci servizi di carattere tecnico, amministrativo, sindacale, fiscale, giuridico, e legati alla comunicazione. L'associazione aderisce a Confcommercio – Imprese per l'Italia e partecipa al coordinamento di Impresa Cultura Italia – Confcommercio. È socio fondatore della Fondazione Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, che assegna ogni anno il premio cinematografico italiano omonimo.

FEDERVIVO



Le associazioni aderenti all'AGIS rappresentano l'intero comparto dello spettacolo italiano. La principale rappresentanza dello spettacolo dal vivo è dal 2016, anno della sua fondazione, la Federazione dello Spettacolo dal Vivo (FEDERVIVO), presieduta da Marco Parri, di cui fanno parte, tra gli altri, i teatri nazionali e quelli di rilevante interesse culturale a iniziativa pubblica e privata, le istituzioni concertistiche orchestrali, gli esercizi teatrali, i circuiti multidisciplinari, i festival, le società concertistiche, le compagnie teatrali private, le compagnie e i teatri di innovazione, le imprese di produzione, distribuzione, promozione e formazione della danza e il circo contemporaneo.

UNCEM



L'UNCHEM – Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani – è l'organizzazione nazionale unitaria, presente in ogni realtà regionale con proprie delegazioni, che da oltre 60 anni raggruppa e rappresenta i comuni interamente e parzialmente montani, le comunità montane e le Unioni di comuni montani, oltre ad associare varie amministrazioni ed enti (province, consorzi, Camere di Commercio) operanti in montagna, per un bacino territoriale pari al 54% di quello nazionale e nel quale risiedono oltre 10 milioni di abitanti. UNCEM si pone quindi l'obiettivo di concorrere alla promozione e allo sviluppo dei territori montani; rappresentare gli interessi degli enti locali della montagna nei rapporti con Governo, Parlamento, Stato e Regioni; promuovere una politica per la montagna che inserisca le popolazioni montane nel più ampio processo di sviluppo perseguito ad ogni livello istituzionale; sollecitare ricerche e studi diretti a individuare le soluzioni da suggerire agli Enti locali, alle Regioni, al Governo, al Parlamento e agli organismi europei; sostenere e assistere gli enti locali nell'azione amministrativa sviluppata nelle singole realtà e nei rapporti con gli altri soggetti pubblici e privati; promuovere ogni possibile collaborazione con gli organismi nazionali, europei ed internazionali interessati allo sviluppo socio-economico della montagna.

IED | ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN

L'Istituto Europeo di Design nasce nel 1966 da una straordinaria visione di Francesco Morelli. Oggi IED è l'unica Scuola di Alta Formazione in ambito creativo ad aver mantenuto nel tempo una matrice interamente italiana. Ogni anno IED avvia progetti di innovazione in ambito formativo nelle discipline del Design, della Moda, della Comunicazione e del Management, delle Arti Visive, dell'Arte e del Restauro, sviluppando forme di apprendimento e nuovi modelli per interpretare il futuro. Riconosciuto a livello internazionale, il Gruppo IED è presente in 3 Paesi: in Italia a Milano, Cagliari, Firenze, Roma, Torino, Venezia e a Como con l'Accademia di Belle Arti Aldo Galli; in Spagna a Barcellona, Madrid e Bilbao e in Brasile a Rio de Janeiro e San Paolo. L'offerta formativa comprende corsi Undergraduate (Diplomi Accademici di I° Livello, Título Superior en Diseño, Diploma de Bacharelado, Diplomi BAH e Diplomi IED), Postgraduate (Master di Primo Livello e Master IED) e Corsi di Formazione Continua. IED può contare su una rete di oltre 3.000 docenti, attivi nei rispettivi settori di riferimento, con cui collabora costantemente per assicurare il perfetto svolgimento delle attività di formazione delle sue sedi.

Ce.D.A.C. CIRCUITO MULTIDISCIPLINARE SPETTACOLO DAL VIVO SARDEGNA



Ce.D.A.C. - Centro Diffusione Attività Culturale è riconosciuto dal MiC come unico Circuito Multidisciplinare per lo spettacolo dal vivo in Sardegna. Si occupa della promozione e distribuzione di spettacoli appartenenti alle 4 arti: prosa, danza, musica e circo contemporaneo. Attivo dal 1984, CeDAC si è radicato profondamente e capillarmente nel tessuto regionale in cui svolge un importante ruolo culturale, educativo e sociale. Oggi sono ventisette i Comuni che aderiscono con convenzioni triennali al Circuito Multidisciplinare. Alla base del lavoro del CeDAC vi è la programmazione di cartelloni diversificati che punta sulla qualità e originalità degli spettacoli coinvolgendo artisti di altissimo livello, ma che include anche promettenti giovani compagnie. L'attività distributiva non è mai scissa da una continua attività di promozione e formazione del pubblico, mediante il coinvolgimento di scuole, università e associazioni territoriali e con iniziative specifiche a sostegno della creatività giovanile. Nonostante il difficile scenario post Covid, il progetto triennale 2022/24 del Circuito Multidisciplinare amplifica la regola del "teatro per tutti", affermando e sostenendo l'idea di un teatro non più accessorio ma necessario, di una istituzione non più rivolta ad un'élite, ma a tutti i cittadini, di un servizio non più esclusivamente dedicato allo svago, ma legato alla crescita sociale e culturale di tutta la popolazione. Il triennio 2022-24, vede l'impegno della gestione del prestigioso Teatro Massimo di Cagliari, assegnata dal Comune dopo aggiudicazione del bando.



ASSOCIAZIONE AVVISO PUBBLICO

Avviso Pubblico. Enti locali e Regioni contro mafie e corruzione, è un'Associazione nata nel 1996 con l'intento di collegare ed organizzare gli Amministratori locali che concretamente si impegnano a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella Pubblica Amministrazione e sui territori da essi governati. Attualmente conta più di 530 soci tra Comuni, Unioni di Comuni, Città metropolitane, Province e Regioni ed è presieduta da Roberto Montà, già Sindaco di Grugliasco (To). Nel corso degli anni, l'Associazione ha collaborato con diversi partner, tra cui: l'Alleanza delle Cooperative Italiane, l'Arci, l'Associazione Italiana Calciatori, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, il Forum Italiano della Sicurezza Urbana, ALI-Legautonomie, l'Istituto per l'Innovazione e la Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale (ITACA), Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie e i Sindacati (Cgil, Cisl, Uil). L'Associazione collabora inoltre con alcune Università italiane (tra cui: Ferrara, Pisa, Luiss, Verona) per lo svolgimento di attività di ricerca, divulgazione e formazione. Recentemente, Avviso Pubblico ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il Ministero della Giustizia, mettendo a disposizione la sua rete di enti locali per coinvolgere in percorsi di educazione e formazione alla legalità persone oggetto di sanzioni penali nella cosiddetta "messa alla prova". Avviso Pubblico è periodicamente audita da diverse Commissioni parlamentari di inchiesta, tra cui quella sul fenomeno delle mafie e quella sul ciclo illecito dei rifiuti. Altre audizioni sono state effettuate in sede di Commissioni comunali o regionali che si occupano di prevenzione e contrasto alle mafie e alla corruzione. Nella XVII legislatura, Avviso Pubblico ha collaborato con il gruppo di consulenti della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno delle intimidazioni agli amministratori locali. Nella XVIII, ha collaborato con la Commissione parlamentare antimafia. Avviso Pubblico ha attivato un Osservatorio Parlamentare, un portale che monitora quotidianamente l'attività della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica in materia di prevenzione e di contrasto alla criminalità organizzata e alla corruzione e fornisce approfondimenti su argomenti specifici. L'Associazione ha redatto e diffuso il codice etico denominato Carta di Avviso Pubblico che nel 2023 è stata considerata una buona pratica anticorruzione dalla Commissione Europea.



A.C.C.I. ASSOCIAZIONE CIRCO CONTEMPORANEO ITALIA

A.C.C.I. rappresenta la distribuzione, la promozione, la produzione, la formazione e le residenze artistiche dell'arte e della cultura del circo contemporaneo, in tutte le espressioni artistiche che esso manifesti. L'Associazione intende esprimere e raffigurare in tutte le sedi, locali, nazionali ed internazionali gli interessi e le istanze del settore, promuovendo e concorrendo alla realizzazione di iniziative tese a dare visibilità e sostegno agli ambiti di riferimento del circo contemporaneo. È compito di A.C.C.I. studiare e affrontare temi artistici, culturali e organizzativi relativi alle attività di pertinenza del settore e rappresentare i soci, nei confronti delle Istituzioni pubbliche e private, favorendone lo sviluppo artistico, tecnico ed economico. Il dialogo costruttivo e la collaborazione tra distribuzione, produzione, formazione e promozione sono il vero impulso dato a questa arte che ha la necessità di essere valorizzata e potenziata. A.C.C.I. è ente aderente ad Agis – Federvivo ed è nata per volontà di 14 enti fra i quali Fondazione Cirko Vertigo cui, nel 2018, se ne sono aggiunti altri 19. Il suo presidente è Paolo Stratta, direttore di Cirko Vertigo.



PLAY JUGGLING

Play è un'azienda specializzata nella produzione e nel commercio di attrezzatura professionale per giocoleria e acrobatica aerea. Nata nel 1992 dalla riconversione di un'azienda dedita allo stampaggio di materie plastiche, Play si è affermata nel corso degli anni come leader nel proprio settore sul mercato nazionale e internazionale. Punto di riferimento per amatori e professionisti, Play esporta i propri articoli in tutto il mondo e partecipa attivamente all'organizzazione di convention di giocoleria e festival di circo contemporaneo. Da sempre interessata all'aspetto culturale, didattico e ludico della giocoleria, l'azienda ha contribuito notevolmente allo sviluppo di alcune discipline acrobatiche-circensi tramite la progettazione di prodotti sempre più tecnicamente avanzati e attraverso il coinvolgimento diretto in iniziative di promozione e sensibilizzazione alla pratica della giocoleria funzionale e delle discipline circensi in genere. Oltre all'impegno profuso in ambito amatoriale e professionale, Play ha da tempo raccolto la sfida attualissima della corporate sustainability: attraverso una condotta aziendale virtuosa e dimostrandosi concretamente ricettiva alle sfide imposte dalla contemporaneità. A questo proposito l'azienda attinge dal 2011 a sola energia green autoprodotta, e ha recentemente inaugurato Phoenix Project, un'iniziativa che permette a Play di riciclare e riutilizzare fino al 95% del materiale impiegato nella produzione dei propri articoli.



FRESIA ALLUMINIO

Fresia Alluminio S.p.A. è, da oltre 50 anni, un'azienda italiana leader nella progettazione e commercializzazione di sistemi per serramenti in alluminio ad alta efficienza energetica ed ecosostenibili. L'azienda ha sede a Volpiano (TO), dove si trovano la Direzione Generale ed il polo logistico produttivo di 22.000 m², mentre il secondo centro logistico si trova a Vado Ligure (SV). Fresia Alluminio si è distinta da sempre per il forte spirito imprenditoriale che l'ha portata, già nel 2011, ad investire in tecnologia green. Oggi, grazie a questi investimenti continui, offre al mercato un'intera gamma di sistemi per serramenti, realizzati con alluminio di riciclo e barrette di poliammide rigenerate, in possesso di Dichiarazione EPD® e che prossimamente otterrà l'importante Certificazione Cradle to Cradle, riconosciuta a livello internazionale per misurare la sostenibilità dei prodotti in ottica di economia circolare. La società opera nel settore dell'edilizia a livello nazionale, con forte radicamento sul territorio piemontese, ligure e valdostano, e fonda la propria mission sul servizio al cliente in quanto solo attraverso uno stretto rapporto di collaborazione tra azienda e cliente si può ottenere la massimizzazione dei risultati, fornendo la soluzione migliore e più adeguata alle esigenze di tutti. È per questo motivo che l'impresa investe nella formazione considerata uno degli strumenti con cui la clientela ed i collaboratori vengono valorizzati e accompagnati lungo un percorso di crescita ed aggiornamento continuo su normative, incentivi fiscali e novità tecniche. Formazione ed informazione rientrano in un panorama globale di rinnovamento del settore al fine di promuovere l'efficientamento energetico degli edifici in un'ottica green, senza rinunciare a confort ed estetica.



ASSOCIAZIONE SCUOLE TECNICHE SAN CARLO

L'Associazione Scuole Tecniche San Carlo è un ente morale senza fini di lucro, che promuove iniziative dirette all'orientamento, alla prima formazione, all'aggiornamento culturale, professionale e all'inserimento lavorativo dei giovani in cerca di prima occupazione, dei disoccupati e dei lavoratori. Le Scuole Tecniche San Carlo, nate nel 1848 a Torino, hanno accompagnato la storia d'Italia, dalla sua nascita ai nostri giorni, contribuendo a formare cittadini consapevoli, lavoratori scrupolosi, ottimi artigiani, imprenditori capaci. Durante questi anni sono diventate un punto di riferimento a livello regionale e nazionale per la formazione nei settori dell'Artigianato Artistico e dei Beni Culturali. Oggi le Scuole Tecniche San Carlo operano nei settori della falegnameria e del restauro ligneo, della decorazione, della carpenteria, della scenografia, dell'informatica, dell'abbigliamento e nei servizi alla persona (estetica e acconciature). I programmi formativi proposti sono finalizzati allo sviluppo di un'alta professionalità artigiana che si apre all'utilizzo di nuove tecnologie, per costruire un posto nel futuro per le giovani generazioni mantenendo il legame con la sua storia in più sedi dislocate sul territorio piemontese.

Approfondimento

Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) dell'Università degli Studi di Torino

Il continuo incremento della popolazione mondiale, la pressione sempre crescente sulle risorse naturali, con la richiesta pressante di molteplici servizi ecosistemici, l'impatto dei cambiamenti climatici e di uso del suolo, associati alla diffusione di nuove esigenze di benessere e qualità di vita, impongono alla ricerca l'adozione di approcci innovativi, orientati verso lo sviluppo e la gestione sostenibili.

Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) dell'Università degli Studi di Torino è dunque impegnato in attività di ricerca, ma anche di didattica e terza missione, volte a fronteggiare le declinazioni di tali sfide all'interno dei sistemi alimentari, forestali e agrari. Particolare attenzione viene rivolta all'elaborazione di strategie atte a soddisfare le crescenti richieste di qualità e innovazione e, contemporaneamente, di sostenibilità.

Un aspetto fondamentale delle attività del Dipartimento è costituito dall'approccio multi e interdisciplinare con cui i temi più rilevanti dello sviluppo e della gestione sostenibile vengono affrontati e grazie al quale i sistemi produttivi, alimentari e naturali possono essere considerati nel loro insieme. Questa impostazione olistica consente di valutare gli scenari futuri e di proporre sistemi compatibili con la salvaguardia delle risorse.

Le strutture dedicate alla ricerca presenti all'interno del DISAFA includono laboratori all'avanguardia, aziende sperimentali e siti dedicati alle indagini di campo. Tali strutture hanno portato il Dipartimento a raggiungere risultati rilevanti sia nei settori della ricerca di base, che in quelli della ricerca applicata, contribuendo alla ricerca di soluzioni efficaci per contrastare fenomeni quali la perdita di biodiversità e il degrado degli ecosistemi.

Il ruolo rilevante del Dipartimento, a livello nazionale e internazionale, è testimoniato dai numerosi progetti in cui è stato ed è coinvolto, dall'elevata qualità della produzione scientifica e dalle molteplici collaborazioni con enti di ricerca italiani e stranieri. Il DISAFA, inoltre, da sempre coltiva un forte legame con il territorio e con le istituzioni e le realtà produttive locali, nazionali e internazionali, con un impegno costante e continuo nel trasferimento tecnologico. Grande attenzione viene anche attribuita ad attività di educazione ambientale e public engagement rivolte alla cittadinanza, con un occhio di riguardo nei confronti delle giovani generazioni.

www.disafa.unito.it



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**



DISAFA PER “PROGETTO CALVINO 100 - IN CAMMINO SUL FILO DELLE MONTAGNE”

L’approccio proposto dal DISAFA nell’ambito della collaborazione con Fondazione Cirko Vertigo per il progetto **CALVINO 100 - IN CAMMINO SUL FILO DELLE MONTAGNE** trova il suo fulcro nell’importanza dell’educazione ambientale, così come evidenziato nell’opera pionieristica di Italo Calvino, quale strumento fondamentale e necessario per favorire la riduzione dell’impatto dell’uomo sugli ecosistemi naturali e semi-naturali. La consapevolezza di quanto le nostre società siano ormai integrate con la natura in sistemi socio-ecologici complessi deve portarci a riflettere sulle conseguenze prodotte delle attività antropiche a diverse scale spaziali e temporali, spingendoci verso la ricerca della sostenibilità nell’uso e nella gestione dei molteplici beni e servizi offerti dagli ecosistemi per il nostro benessere.

Grande attenzione viene oggi giustamente destinata a livello globale al tema del ripristino ambientale; tuttavia è necessario superare il paradigma che vede nel piantare alberi la soluzione più immediata ed efficace alla crisi climatica. Piantare alberi non basta: tali alberi devono poter crescere e svilupparsi; pertanto bisogna partire da scelte corrette in termini di specie e caratteristiche dei siti e delle modalità di impianto, garantendo adeguate cure colturali e manutenzione nel tempo. Il nostro obiettivo non dovrebbe essere però la creazione di sistemi semplificati dal punto di vista della composizione specifica e della struttura, ma di ecosistemi il più possibile variegati ed eterogenei, in cui integrare diversi elementi interdipendenti (quali piante, animali e microorganismi), con ricadute positive sulla fornitura di servizi ecosistemici e sui livelli di biodiversità.

Il progetto svilupperà quindi un dialogo, anche mediante strumenti multimediali, con i cittadini e in particolare con i ragazzi e le ragazze delle scuole dei territori visitati dagli artisti circensi, che porti a ragionare a livello di ecosistema. In ciascun sito selezionato, scelto preferenzialmente all’interno di un complesso scolastico, verranno messe a dimora più specie, ad esempio almeno un albero e un arbusto, e verranno seminate specie erbacee, tali da attirare varie specie animali, in particolare avifauna e insetti pronubi, ricreando nel tempo un piccolo ecosistema, con il quale interagire, osservando anche le relazioni tra la componente vegetale e quella animale. Le specie vegetali da mettere a dimora verranno individuate tra le specie autoctone, in funzione delle condizioni stazionali, privilegiando quelle che presentano caratteri di rusticità, resistenza e resilienza nei confronti del cambiamento climatico.

Si riportano a titolo di esempio alcune specie arboree e arbustive che potranno essere impiegate, dopo aver valutato accuratamente le caratteristiche del sito di impianto (quali quota, esposizione, suolo, condizioni climatiche):

- ciavardello - *Sorbus torminalis*;
- sorbo degli uccellatori – *Sorbus aucuparia*;
- pero corvino - *Amelanchier ovalis*;
- biancospino - *Crataegus monogyna*;
- crespino - *Berberis vulgaris*.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

